

# Collecchio Felino Sala

**Collecchio** La consigliera di minoranza Patrizia Caselli: «Servono misure di sostegno»

## Arrivano le cartelle della Bonifica ma gli alluvionati non ci stanno

**Polemica** La protesta dei residenti di via Rosselli: «Abbiamo subito danni per migliaia di euro e adesso dobbiamo pagare anche questo balzello?»

COLLECCHIO

Giancarlo Zanacca

**C**'è malumore a Collecchio per le cartelle esattoriali del Consorzio di Bonifica Parmense che sono arrivate in questi giorni. La gente è disorientata e c'è chi arriva a dire che, se si va avanti così, tasseranno anche l'aria che respiriamo. I costi addebitati sulle cartelle fanno riferimento alla proprietà catastale ed hanno come obiettivo quello di finanziare opere di sicurezza idraulica sul territorio come la bonifica di fossi e canali, contro le esondazioni. Ma c'è qualcuno che non è d'accordo. Un signore di mezza età che vive in via Spezia, nel centro del paese, spiega: «non possiedo terreni agricoli, ma solo un appartamento e non vedo la ragione di pagare anche questo ulteriore balzello. Pensavo che solo chi possiede dei terreni fosse obbligato in tal senso e non tutti». Sulla questione sono intervenuti il sindaco Paolo Bianchi e l'assessore all'ambiente Elisa Amadasi. Il Comune non è competente, come soggetto giuridico,



**Il Comune**  
«I soldi incamerati serviranno per finanziare opere di sicurezza idraulica»

nell'emissione delle cartelle, ma fornisce alcuni chiarimenti. «Collaboriamo con il Consorzio di Bonifica Parmense - spiega il sindaco Bianchi - da anni per la redazione e la realizzazione di progetti che mettano in sicurezza il territorio di Collecchio da possibili inondazioni». Proprio nell'ambito di questa collaborazione sono stati effet-



Collecchio Malumore fra gli abitanti di via Rosselli per le cartelle esattoriali della Bonifica parmense.

tuati lo scorso anno l'intervento in via Ripa a Gaiano con la bonifica del fosso che costeggia la strada, e il rifacimento di un tratto dell'ampio fosso che costeggia via Mindollo ad Ozzano Tarò, dove si erano verificati in passato degli straripamenti. Tutti interventi cofinanziati dal Consorzio di Bonifica. I soldi incamerati dalle cartelle, quindi,

serviranno a portare avanti interventi mirati in fossi e canali del territorio, soprattutto alla luce delle inondazioni avvenute a Gaiano nel 2011 e lo straripamento del rio Manubiola a Collecchio nel novembre del 2014. «Prenderemo in esame - continua il primo cittadino - anche la situazione della rete di fossi all'interno dei Boschi di Carrega

che sono straripati in corrispondenza della Ceramica del Ferlario, inondando via Spezia nel 2014, per esempio». Ma c'è qualcuno che solleva altre obiezioni: sono i residenti di via Rosselli colpiti dall'alluvione del 2014. «Abbiamo subito migliaia di euro di danni - spiega uno di loro - con cantine e garage allagati. Siamo intervenuti innalzando il muro di cemento armato che separa il nostro cortile dal rio Manubiola ed abbiamo speso altri soldi. E' vero che il Comune ci ha dato un contributo, ma questo contributo, suddiviso per i vari condomini, ammonta a poco più di 100 euro a famiglia e adesso ci troviamo la cartella del Consorzio di Bonifica da pagare. Ci sentiamo presi in giro».

Sull'argomento è intervenuta anche la consigliera di minoranza del gruppo «Liberi e uniti per Collecchio»: Patrizia Caselli sostiene che qualche misura in più di sostegno agli alluvionati, da parte del Comune, poteva essere prevista, «compresa la possibilità di esentarli dal pagamento della tassa del Consorzio di Bonifica, proprio per i danni già subiti, almeno per quest'anno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**SALA** CONCORSO FOTOGRAFICO

## Con l'obiettivo a caccia dei luoghi amati da Maria Luigia

SALA BAGANZA

Cristina Pelagatti

È tempo fino al 7 maggio per partecipare al concorso organizzato dalla Pro Loco e dal Comune di Sala Baganza «A caccia di... luoghi amati da Maria Luigia», per festeggiare e immortalare il bicentenario dell'arrivo della Duchessa Maria Luigia d'Austria a Parma.

I partecipanti avranno l'imbarazzo della scelta per individuare i luoghi di «caccia» in quanto la Duchessa amava molto passeggiare.

Sala era sicuramente il paese più amato per la bellezza e la tranquillità dei suoi boschi; ne sono testimonianza, oltre a diversi scritti, ciò che ha lasciato: la villa del Casino dei Boschi e del Ferlario.

Prima ancora di possedere le due ville era frequentemente ospite del tenente Varron nella Rocca di Sala.

Ogni luogo che testimonia il passaggio della Duchessa è un «obiettivo» da non lasciarsi sfuggire. Secondo il regolamento del concorso ogni autore potrà inviare o consegnare un numero massimo di 4 immagini, in formato 20x30, numerate sul retro da 1 a 4, entro le ore 18 del 7 maggio allo Studio fotografico Papparazzo, a Sala Baganza, via Martiri della Libertà n. 9.

La partecipazione al concorso è gratuita. Le opere scelte dalla



Sala La villa del Casino dei Boschi era uno dei luoghi preferiti da Maria Luigia.

giuria saranno esposte dal 14 maggio in pianta stabile, fino al prossimo concorso, nelle sale della Rocca Sanvitale.

I premi verranno consegnati domenica 15 maggio alle 17,30 durante il Festival della Malvasia.

Per informazioni; Pro Loco e Comune di Sala Baganza tel. 0521-331342 - prolocosala@yahoo.it iatsala@comune.sala-baganza.pr.it . Segreteria concorso: Studio fotografico Papparazzo tel. 0521-833733 fotografopaparazzo@tin.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI GRAZIE A FACEBOOK SONO ARRIVATI 15 NUOVI CLIENTI IN PANETTERIA

Anna, 26 anni

MULTIPLICA I TUOI CLIENTI AFFIDANDO AI NOSTRI SPECIALISTI LE PAGINE SOCIAL DELLA TUA AZIENDA

3 MESI DI GESTIONE IN OMAGGIO

PROMOZIONE VALIDA ENTRO IL 30 GIUGNO 2016  
CHIAMACI SUBITO AL 0521.464156

PUBLIEDI

Media Agency  
www.publiedi.it